



I vincitori dell'Invernale di Punta Ala con il segretario Sacripanti

Vela, i vincitori del campionato invernale

► PUNTA ALA

Si è conclusa domenica la 32ª edizione del Campionato Invernale di Punta Ala 2012-2013. La manifestazione che ha visto la partecipazione di imbarcazioni con certificato Irc, Orc e classe Libera, ha visto lo svolgimento in totale di 10 prove valide. Le classifiche finali (con due prove di scarto su 10 valide) hanno visto la vittoria di Livingstone di Guido Spadolini nella

categoria libera, Dolcenera dell'armatore Bisti Lallai Giuseppini nella categoria Irc e Myway (armatore Cecchetti) nella categoria Orc.

Lo Yacht Club Punta Ala ha intanto ufficializzato anche il calendario velico della stagione 2013, che scatterà il prossimo 31 maggio con la regata 151 Miglia, co-organizzata con lo Yacht club repubblica marinara di Pisa. A seguire il trofeo Gavittello d'Argento Orc, settimana internazionale Irc (giugno), e la nazionale 49er (agosto) e la regata Dinghi Classic (settembre).

«Quella che sta per prendere il via - dice il segretario generale dello Ycpa, Emanuele Sacripanti - sarà una stagione importante, piena e diversificata, con 30-35 giornate di gara, compresi i campionati autunnale e invernale».

«Il nostro primo obiettivo - prosegue - è battere il record di

iscrizioni nella 151 miglia. Nelle precedenti edizioni siamo andati in crescendo: 54, 82, fino alle 131 barche del 2012. Il nostro evento di punta, il Gavittello, si aprirà con una sorta di campionato europeo per la classe Irc, con la previsione di cinquanta barche al via. Non meno interessanti saranno le regate dei 49ers e quelle suggestive delle barche in legno Dinghi, che chiuderanno il programma internazionale».

A livello di club, la data più importante è il 14 aprile, giorno in cui si svolgerà l'assemblea per il rinnovo delle cariche.

Maurizio Caldarelli

Veterans, domani è già una partita da dentro o fuori

Football americano, i grossetani sono ancora a zero punti. Rischiano di uscire anticipatamente dalla competizione

di Massimo Galletti

► GROSSETO

O dentro o fuori. Sembra un paradosso, ma per i Veterans Grosseto il terzo turno di campionato Cif9 che giocheranno domani alle 17 sul campo degli Storm Pisa, si è trasformato in una e vera propria finale. I Veterans Grosseto Aft sono ancora a zero punti in una classifica, che comprende oltre ai grossetani, Terni, Sarzana e Pisa. Gli umbri guidano il gruppo con due successi. Sarzana e Pisa si dividono la seconda posizione. Grosseto insegue, ma deve rimontare. Sarà proprio questo uno dei temi principali del confronto fra pisani e grossetani. Il risultato finale diventerà di fondamentale importanza per il futuro della stagione.

I maremmani sono ad un bivio. O vincono, oppure potrebbero dire addio alla qualificazione e contemporaneamente al passaggio del turno verso i playoff. Sia contro Sarzana che



Un'azione di gioco a Terni

contro Terni, la mancanza di esperienza e un pizzico di sfortuna hanno giocato un brutto scherzo alla formazione guidata da coach Roberto Matta.

È inutile guardare indietro, bisogna concentrarsi invece su questo appuntamento che sarà cruciale per il team di Grosseto. I pisani che arrivano a questo confronto dopo avere superato solo con un "Field goal" Sarzana, sono una squadra alla portata dei biancorossi. Sono un team

ben bilanciato sia in attacco che in difesa, riuscendo a dare il meglio di sé proprio nella fase difensiva dove dispongono di uomini molto forti fisicamente. Vedremo cosa Tarroni e compagni riusciranno ad escogitare per scardinare la difesa dei pisani. Sicuramente la pressione sarà molto alta, dalla parte dei Veterans costretti a fare la partita e a vincere ad ogni costo.

Dal punto di vista organizzativo arrivano buone notizie sul fronte sponsor. Alla Banca della Maremma, si sono aggiunte la Busisi Ecologia e in queste ultime ore l'Elba Assicurazioni di Grosseto, che ha chiuso con un contratto triennale il rapporto di collaborazione, che permetterà di sviluppare il football americano non solo riferito alla prima squadra. Il suo contributo sarà importante nella flag giovanile, nelle Cudere, la formazione femminile dei Veterans e nel progetto dei ragazzi diversamente abili.

Federigo e Francesca campioni del mondo



Francesca e Federigo Balestri durante la gara a Lecce

► GROSSETO

Dopo il settimo posto nel campionato italiano Midas, i maestri di ballo Federigo e Francesca Balestri, della scuola Lady Francesca di Grosseto, si sono laureati campioni del mondo nella categoria Over 56 di danze standard

al World dance festival di Lecce. Un titolo arrivato in una manifestazione prestigiosa a livello internazionale, cui hanno preso parte un grandissimo numero di atleti sia amatoriali che professionistiche. Meritata la festa che si svolgerà nei prossimi giorni nella palestra di via Genova.

BASKET PROMOZIONE

Il Team 90 ipotizza la permanenza in categoria

► GROSSETO

Importante vittoria per il Basket Team 90 Grosseto che nella diciottesima giornata del campionato di Promozione, autentico spareggio salvezza, batte in trasferta il Pomarance per 79-53. Successo che pone una seria ipotesi sulla permanenza nella categoria, a quattro giornate dal termine.

Grosseto si presenta a questa decisiva gara al gran completo. Troppo alto il divario tecnico tra le due squadre, con i pisani che restano in partita non più di un quarto e mezzo di gioco, poi Grosseto metterà la freccia. Nel 1° quarto, Pomarance prova a stare davanti, ma già dopo i primi 10', il punteggio è 18-18. A metà del secondo quarto, i maremmani rompono gli indugi e vanno al riposo avanti: 34-42. È il preludio a quel che accadrà dopo, con Santi autore di 24 punti realizzati e un parziale di 17-6 che porta il punteggio sul 40-59 dopo 30'. L'ultimo quarto, è pura accademica.

Il tabellino: Silli 1, Pieri 8, Baldini 6, Valentino 6, Contri 16, Falchi 5, Fiori, Sicignano 13, Recchia, Santi 24. All.: Conti/Giusto.

(p.f.)

CICLISMO AMATORIALE

A Nencini la prima tappa del Trittico

Il portacolori della Ss Grosseto vince allo sprint su Balducci

► GROSSETO

Con un finale al cardiopalma, Andrea Nencini si aggiudica la prima prova del 7° Trittico D'oro cicli Tommasini. Al via di questa classicissima gara di ciclismo a tappe infrasettimanale, nonostante la giornata da "Bollino Rosso" si sono presentati in 53 tra i più forti ciclisti della Toscana e delle regioni limitrofe.

L'evento era organizzato dalla società Marathon Bike e Avis Grosseto, con il patrocinio del Comune di Castiglione Della Pescaia in collaborazione con Acsi Grosseto. Come detto un finale incertissimo dove l'ha spuntata Andrea Nencini della Ss di Grosseto, su Mirco Balducci del Galluzzi, e il favoritissimo Michele Rezzani della Gobbi di Bologna. Pronti via e subito la fuga che ha caratterizzato tutto l'andamento della corsa. Un gruppetto di quattro corridori composto dall'emiliano Giuseppe Corsello (vincitore di una Nove Colli e di



Lo sprint vincente di Nencini

tanti altri successi in tutta Italia) uno scatenano Giuliano Montedori, compagno di squadra del vincitore e gli ottimi Luca Nesti e Simone Morucci, indiscussi dominatori dei 10 giri sotto il paese di Buriano, dove era posto l'arrivo, nei pressi del ristorante "La Mossa dei barbari", dopo 60 chilometri.

Subito dopo l'inizio della salita di Buriano, e il primo ad esse-

re ripreso è stato proprio Giuliano Montedori, comunque una prova da incorniciare la sua, l'ultimo ad essere risucchiato dal trio Nencini-Balducci-Rezzani, che saliva come un treno, è stato Giuseppe Corsello, a qualche centinaio di metri. Poi come detto un testa a testa emozionante che rimarrà negli annali del trittrico. Da segnalare ancora una prova eccellente del Grossetano Andrea Musumeci, dopo quella alla gran fondo di Firenze. Il suo apporto è stato determinante a "limare" il vantaggio dei quattro nel giro conclusivo, per poi cedere solo nelle battute finali conquistando il 5° posto assoluto.

La gara inserita nel progetto "dal Mare alla montagna di Corsica" sostenuto dalla Camera di Commercio di Grosseto. La seconda tappa andrà in scena il 20 marzo prossimo, con l'arrivo in località "Bozzone" di Buriano, dopo aver scalato la famosa "Scala Santa" di Vetulonia, per complessivi 65 chilometri.

SPORT E AVIS

Cento donatori targati Marathon

Prosegue la campagna di sensibilizzazione voluta dal presidente

► GROSSETO

È un'impresa anche questa, senza dubbio più importante di quelle sportive in senso stretto. Perché portare in due anni cento persone a diventare nuovi donatori di sangue merita certamente più di una medaglia. Questo ideale trofeo adesso è cucito sul petto di Maurizio Ciolfi e dei suoi collaboratori: insomma, di tutto il Marathon Bike. Da Salvatore a Gaia un gesto di solidarietà che vale più di mille parole e di cui non si può che essere orgogliosi. E per il quale il presidente dell'Avis Grosseto, Carlo Sestini, non può che essere più che soddisfatto.

Si chiama Gaia Rum la donatrice numero 100 tra gli atleti del sodalizio (podisti o ciclisti) o tra i sostenitori. Lunedì Gaia ha donato il sangue dopo aver corso la mezza maratona Roma-Ostia, due settimane fa, un esordio per lei su questa distanza.



Carlo Sestini con Gaia Rum

Il primo a essere "reclutato" per questa speciale missione su Salvatore Mennella, nei primi giorni del 2011. E dopo di lui si sono succeduti sul lettino del reparto trasfusionale del Misericordia altre 99 persone: "Ma tu sei donatore?" è la domanda che Ciolfi ha posto a tutti loro. Li ha convinti o li ha semplicemente invitati. Perché alcuni già erano donatori.

Ma perché questa domanda? Perché donare il sangue? Per ricordare Maurizio Baroni, morto il 17 novembre 2010 a causa di una malattia. Un'esperienza che Ciolfi aveva vissuto drammaticamente e che ha condiviso con tutti coloro che a Baroni erano affezionato. Non è stato difficile sensibilizzarli.

Tra gli atleti donatori ci sono personaggi di spicco nel panorama nazionale del podismo, come Stefano Musardo, Silvia Sacchini e Carolina Polvani.

Quando Ciolfi fece la proposta si trovò già circondato da atleti già donatori, come Adriano Nocchioli campione Italiano di ciclismo su strada (Enel e ferrotanvieri), la motociclista Silvia Giannetti, l'ironman Alessandro Bossini, e Massimo Taliani, uno dei più forti ultramaratoneti in circolazione. Cento e più donatori che rendono il Marathon Bike ancora di più un club grandi numeri. (p.s.)